



L'ITALIA NEL MONDO E NELL'UE

2020, fonti: Eurostat e FAO

Nel 2020 l'Italia è stata il quarto Paese nell'UE-27 per quanto riguarda la produzione di pesce d'allevamento e l'undicesimo in termini di catture.

(1.000 tonnellate)	Mondo	UE-27	Italia	% mondo	% UE-27
Catture	91.260	3.869	141	0,2%	4%
Acquacoltura	122.573	1.088	123	0,1%	11%
Totale	213.833	4.957	263	0,1%	5%

FLOTTA PESCHERECCIA

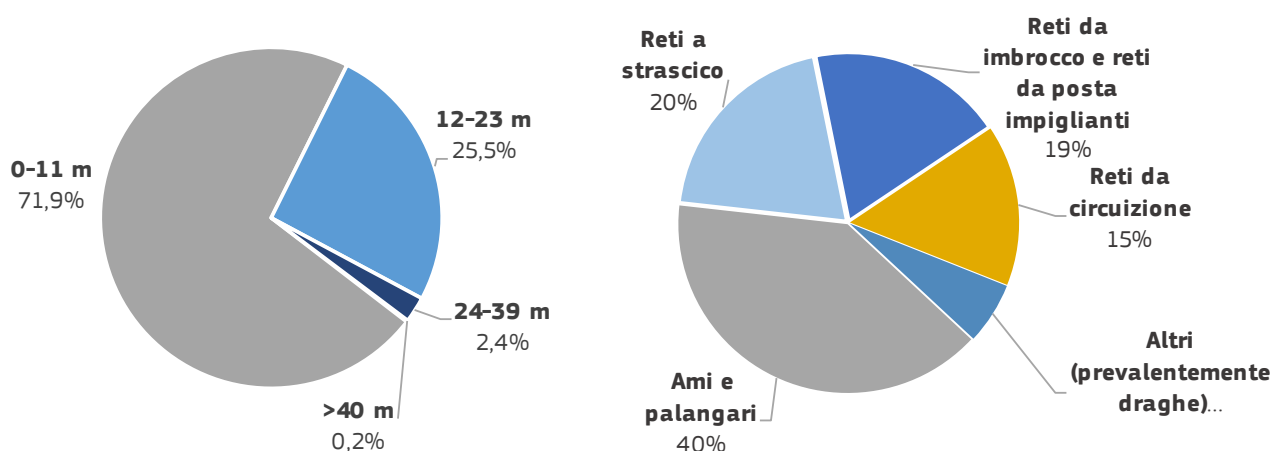
Flotta: 2021, fonte: Registro della flotta dell'UE - Eurostat Occupazione: 2020, fonte: JRC

Pescherecci (2021)	Capacità (2021)	Potenza (2021)	
Numero: 12.179	TSL: 146.609	KW: 939.051	
TOTALE ETP: 13.193 (2020, fonte: JRC)			
0-11 m	12-23 m	24-39 m	>40 m
Posti di lavoro (ETP): 38%	Posti di lavoro (ETP): 49%	Posti di lavoro (ETP): 11%	Posti di lavoro (ETP): 2%

TSL: Tonnellate di stazza lorda - KW: Kilowatt - ETP: Equivalente a tempo pieno

La flotta peschereccia italiana per dimensioni e attrezzature

(% del numero totale di pescherecci)





SBARCHI

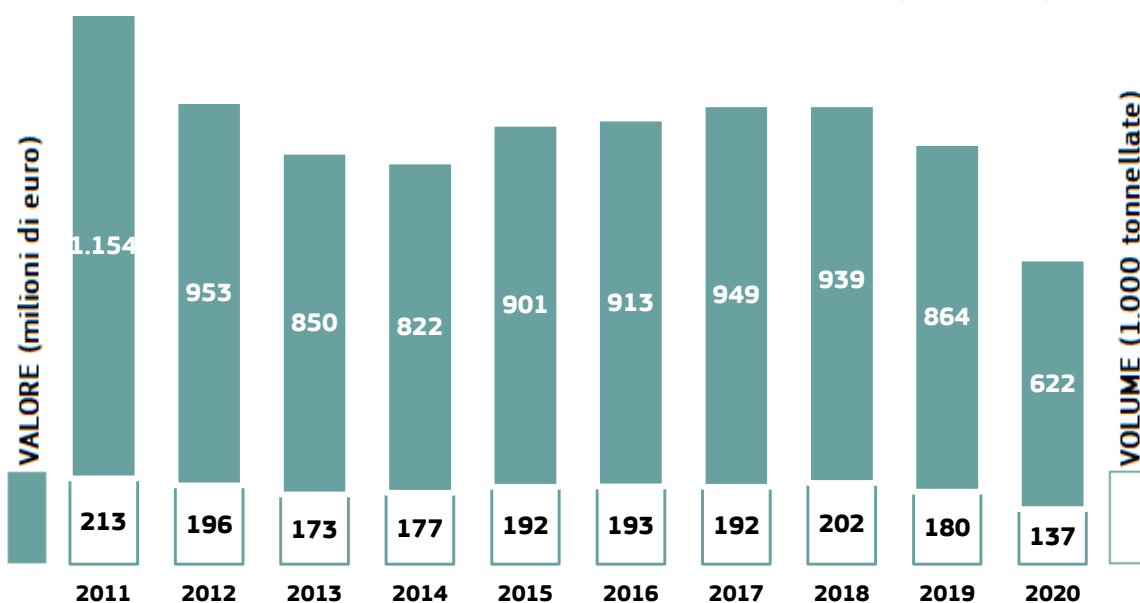
Fonte: EUMOFA, sulla base di dati Eurostat.

Il termine “sbarchi” si riferisce al primo scaricamento a terra di prodotti ittici effettuato da un peschereccio in uno Stato membro dell’UE, e comprende anche gli sbarchi di alghe e di specie non destinate all’alimentazione umana. I dati sugli sbarchi vengono riportati in peso netto e valore, e si riferiscono agli sbarchi effettuati dalla flotta peschereccia degli Stati membri dell’UE, dell’Islanda, della Norvegia e del Regno Unito.

Nel 2020 il 94% degli sbarchi in Italia comprendeva prodotti freschi interi/eviscerati, e il 6% era costituito da prodotti congelati. Quanto alla destinazione d’uso, il 96% era destinato al consumo umano e il 4% ad usi industriali.

In Italia sono registrati 325 porti pescherecci (fonte: EU Master Data Register, 13 giugno 2022).

Totale sbarchi. Valori deflazionati utilizzando il deflatore del PIL (base=2015).



Principali specie commerciali sbarcate e % del totale
2020, milioni di euro (valore nominale) e migliaia di tonnellate



GAMBERI	140	21%
VONGOLA	51	8%
NASELLO	42	6%
ACCIUGA	39	6%
POLPO	38	6%
ALTRE	345	53%



24	17%	GAMBERI
21	15%	VONGOLA
14	11%	NASELLO
11	8%	ACCIUGA
8	6%	POLPO
59	43%	ALTRE



ACQUACOLTURA

Fonte: EUMOFA, sulla base di dati Eurostat e FAO.

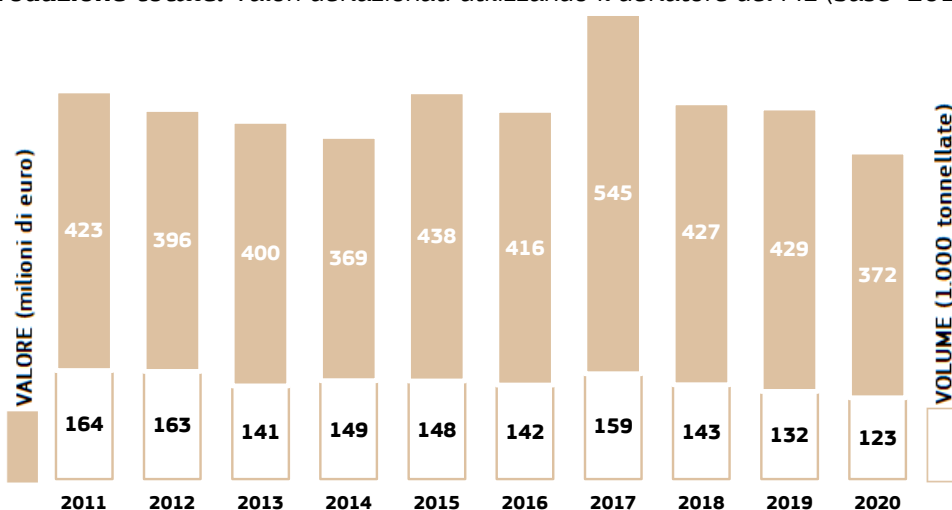
L'acquacoltura consiste nell'allevamento di organismi acquatici (d'acqua dolce o salata), come pesci, molluschi, crostacei ed alghe. I relativi dati vengono riportati in peso vivo e valore.

Nel 2020 il 70% della produzione acquicola italiana è stata realizzata in acque marine e salmastre e il 30% in acqua dolce; di seguito si riportano i metodi di acquacoltura maggiormente utilizzati:

- 41% della produzione: sopra il fondale, in acque marine e salmastre;
- 28% della produzione: in vasche e canalette, quasi esclusivamente in acqua dolce (e in misura minore in acque marine e salmastre);
- 20% della produzione: a contatto con il fondale, in acque marine e salmastre;
- 6% della produzione: in gabbie, quasi esclusivamente in acque marine e salmastre;
- 3% della produzione: in stagni d'acqua dolce.

La quota rimanente è stata allevata in recinti in acque marine e salmastre.

Produzione totale. Valori deflazionati utilizzando il deflatore del PIL (base=2015).



Principali specie commerciali allevate e % del totale
2020, milioni di euro (valore nominale) e migliaia di tonnellate



Specie	Valore (milioni di euro)	% del totale	Volume (migliaia di tonnellate)	% del totale	Specie
VONGOLA	141	36%	50	41%	COZZA
TROTA	105	27%	35	28%	TROTA
ORATA	46	12%	24	20%	VONGOLA
COZZA	44	11%	6	5%	ORATA
SPIGOLA	38	10%	5	4%	SPIGOLA
ALTRE	16	4%	3	2%	ALTRE



ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

Dati aggiornati al 10-11-2022, fonte: DG MARE, [link](#)

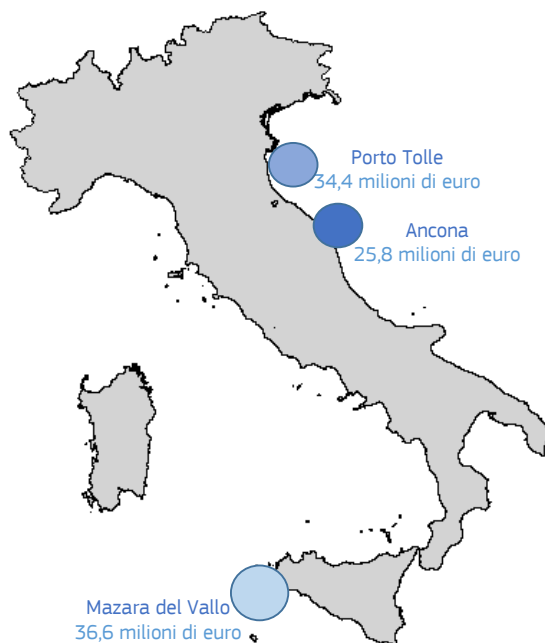
In Italia sono formalmente riconosciute **49 organizzazioni di produttori (OP)** e **2 associazioni di OP**. Il loro ruolo è quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) e della Organizzazione Comune dei Mercati (OCM), attraverso la gestione collettiva delle attività dei propri membri. Delle 49 OP, 35 operano nel settore della pesca e 14 in quello dell'acquacoltura. Le due associazioni che riuniscono le OP operano nel settore della pesca.

PRIMA VENDITA 2021, fonte: EUMOFA

La prima vendita si riferisce al pesce registrato in un centro d'asta o venduto ad acquirenti registrati/organizzazioni di produttori (OP). A differenza degli sbarchi, non include né le vendite di pesce sbarcato da pescherecci di proprietà di imprese di trasformazione, né le vendite dirette ai trasformatori.

Nel 2021 le prime vendite in Italia sono state pari a 87.0236 tonnellate e 365 milioni di euro.

I 3 luoghi di vendita principali hanno coperto il 19% del totale delle prime vendite in termini di volume, ed il 27% in termini di valore.



3 luoghi di vendita principali	Volume (tonnellate)	Valore (milioni di euro)	3 specie commerciali principali (in valore)
Mazara del Vallo	2.048	36,6	Gamberi diversi, Gambero rosa, Scampo
Porto Tolle	5.647	34,4	Acciuga, Sardina, Pannocchia
Ancona	8.461	25,8	Vongola, Sogliola comune, Gamberone e mazzancolla

VENDITA ALL'INGROSSO

L'ingrosso è uno stadio intermedio della filiera distributiva, in cui si acquista in grosse quantità e si vende ai rivenditori (ad esempio ai venditori al dettaglio), invece che direttamente ai consumatori. In Italia i mercati all'ingrosso di maggior rilievo per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono due, quello di Roma e quello di Milano.



TRASFORMAZIONE

Secondo i dati Eurostat-SBS, nel 2020 l'industria della trasformazione ittica italiana occupava 5.936 addetti. Tale settore ha registrato un valore aggiunto di 492,9 milioni di euro, pari al 2,1% del valore aggiunto registrato dall'intera industria manifatturiera dei prodotti alimentari.

Nel 2021 i prodotti più venduti sono stati le "Preparazioni e conserve di tonno, tonnetto striato e palamita, interi o in pezzi (esclusi prodotti tritati e pasti e piatti preparati)" e il "Pesce affumicato (esclusi aringhe, trote, salmone del Pacifico, dell'Atlantico e del Danubio)" (fonte: Eurostat-PRODCOM).

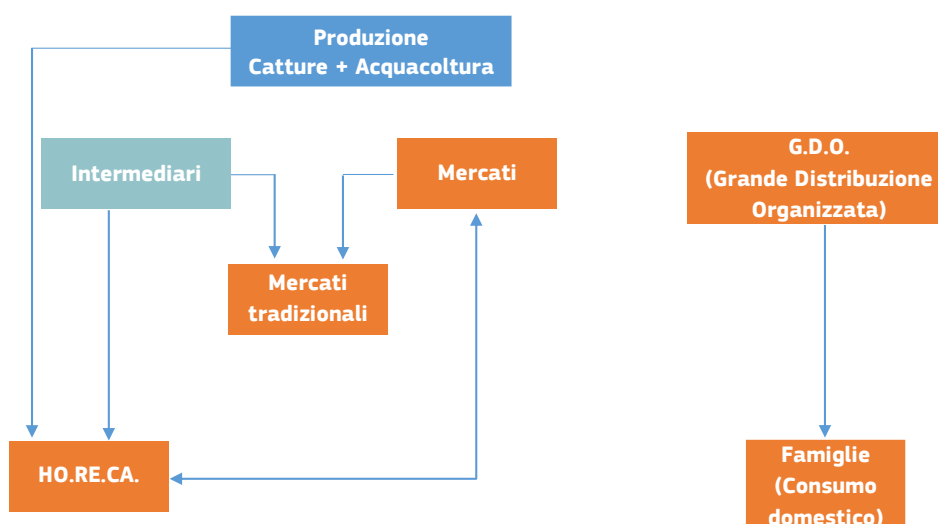
438 aziende

Vendite: 2,87 miliardi di euro

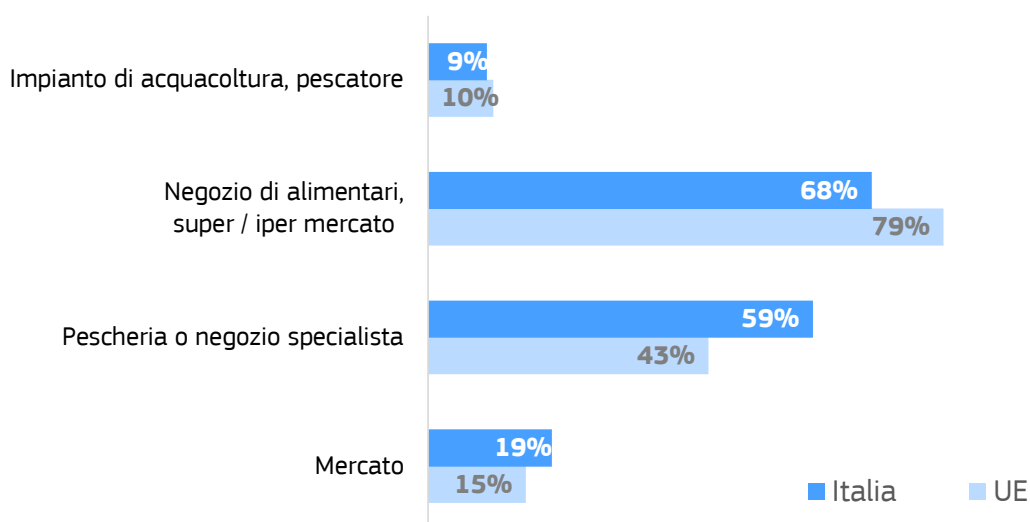
(2020, fonte: Eurostat - SBS)

DISTRIBUZIONE

La catena di approvvigionamento italiana dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (fonte: Ministero delle Attività Produttive):



Preferenze dei consumatori riguardo i canali d'acquisto (fonte: Eurobarometer, 2021):

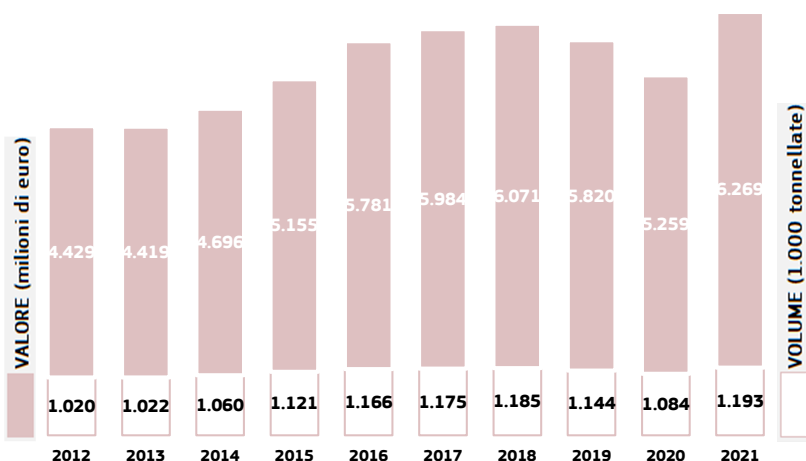




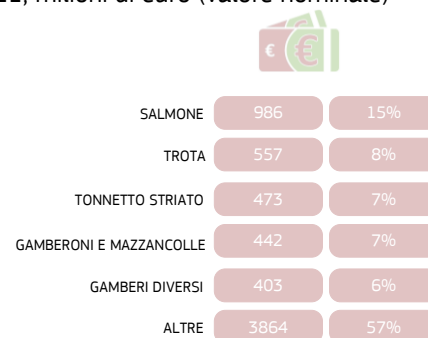
IMPORT – EXPORT

Fonte: EUMOFA, sulla base di dati Eurostat-COMEXT. I valori nei grafici a barre sono stati deflazionati utilizzando il deflatore del PIL (base=2015).

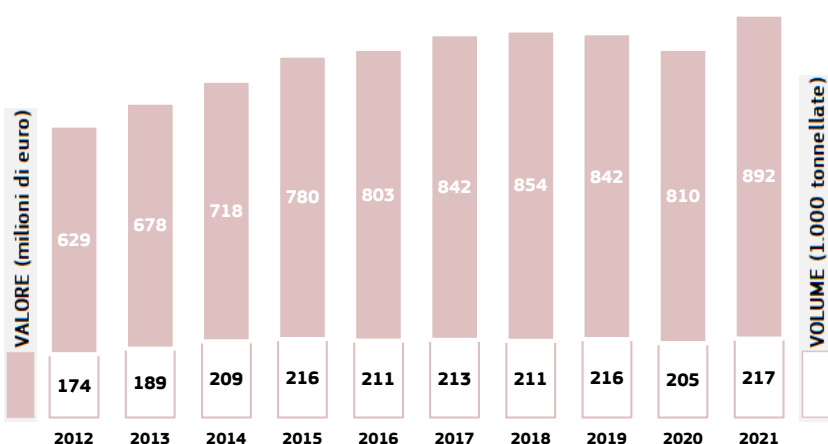
IMPORTAZIONI



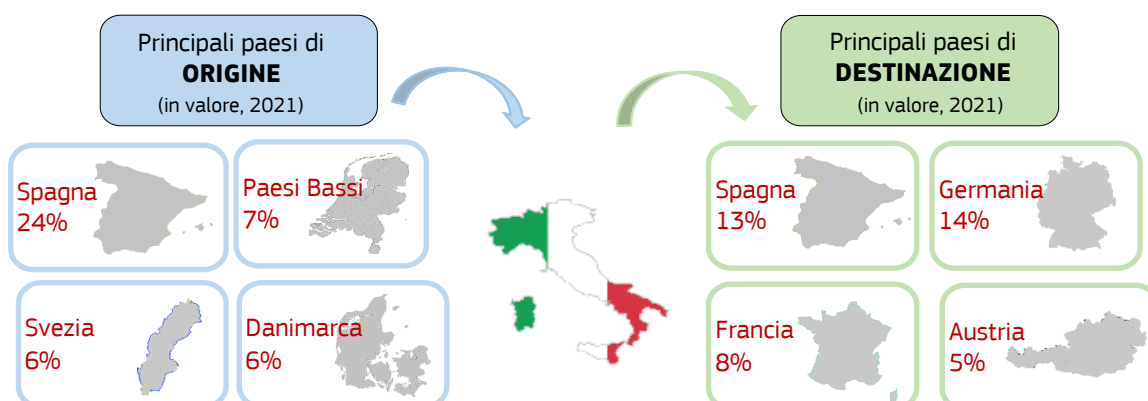
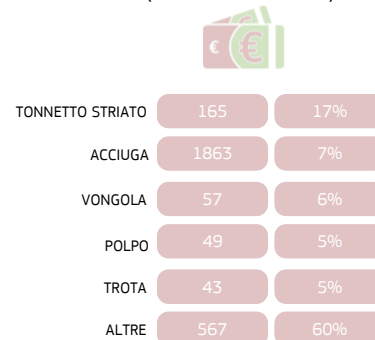
Principali specie commerciali importate e % del totale importazioni 2021, milioni di euro (valore nominale)



ESPORTAZIONI



Principali specie commerciali esportate e % del totale esportazioni 2021, milioni di euro (valore nominale)



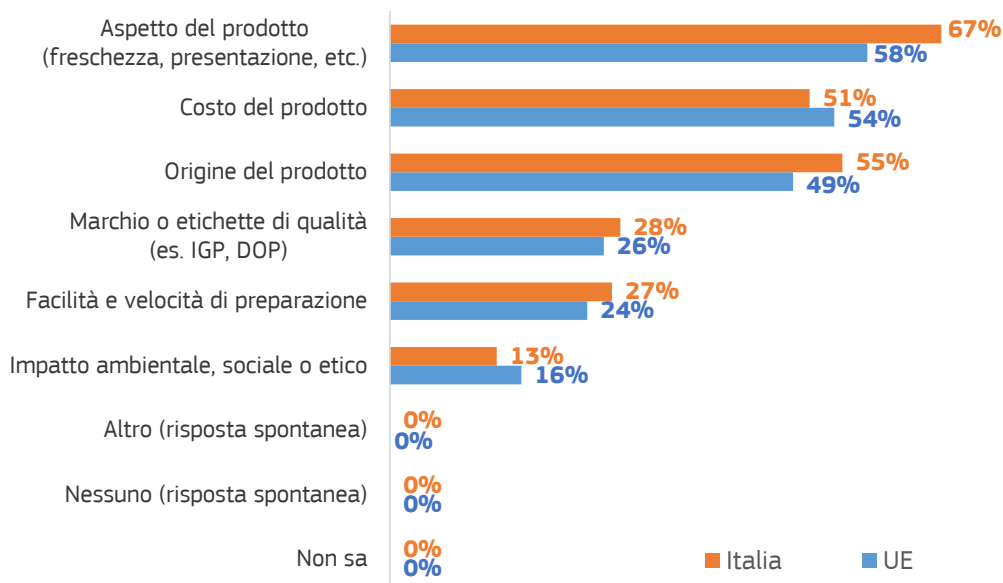


CONSUMO

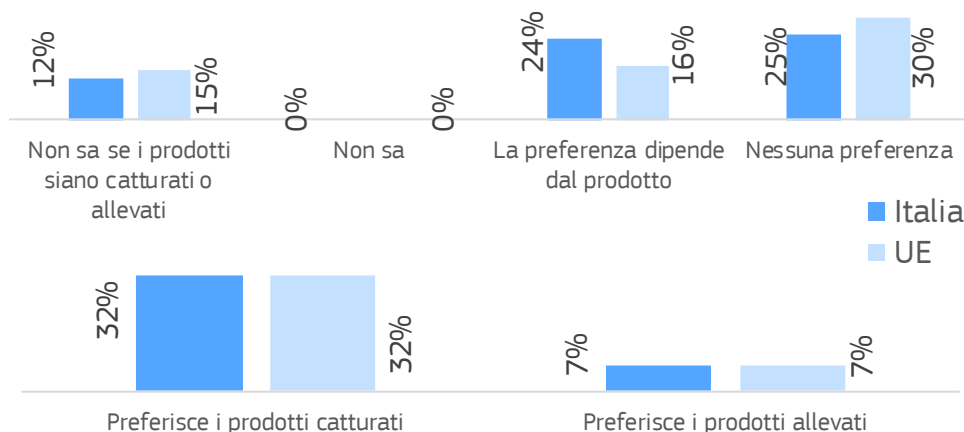
Nel 2020 il consumo apparente è stato stimato in 29,99 kg pro capite, in calo del 4% rispetto al 2019. Le specie più consumate sono state il tonno pinna gialla, il calamaro, il salmone, la cozza, il tonnetto striato e il merluzzo nordico (fonte: EUMOFA). I consumatori abituali, ossia coloro che mangiano prodotti della pesca e dell'acquacoltura almeno una volta al mese, appartengono prevalentemente alle fasce d'età 25-39 e 40-54 anni. I giovani (15-24 anni) sono meno inclini al consumo frequente di pesce, sia in Italia, sia a livello di UE-28. Tra i giovani, i consumatori abituali rappresentano il 66% del totale, una percentuale leggermente più bassa di quella registrata a livello UE (67%, Regno Unito incluso). Gli italiani consumano principalmente pesce fresco. Il pesce sfuso viene consumato molto più frequentemente in Italia (84%) che a livello UE (68%, Regno Unito incluso) (fonte: EUMOFA, "Abitudini dei consumatori dell'UE riguardo ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura", 2017).

29,99 kg
pro capite (peso vivo)
 (2020, fonte: EUMOFA)

Fattori di acquisto (fonte: Eurobarometer, 2021)



Preferenze riguardo al metodo di produzione (prodotti catturati / allevati) (fonte: Eurobarometer, 2021)





L'ITALIA ED EUMOFA



SBARCHI

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti da Eurostat – Fishery.

Sono disponibili su base annuale e accessibili attraverso tabelle semplici e avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.

PRIMA VENDITA

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti dal MIPAAF su base mensile, e si riferiscono a tutte le specie vendute nei luoghi di vendita italiani.

Sono accessibili attraverso tabelle semplici e avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'. È possibile anche accedere ai dati a livello disaggregato, sia attraverso una tabella avanzata dedicata, sia utilizzando la funzione di 'bulk download'.

IMPORT - EXPORT

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti da Eurostat – COMEXT. Si riferiscono a tutti i flussi commerciali di prodotti della pesca e dell'acquacoltura registrati alle dogane.

Sono disponibili su base mensile e annuale, e accessibili attraverso tabelle semplici e avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.

ACQUACOLTURA

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti da Eurostat – Fishery ed integrati con dati FAO.

Sono disponibili su base annuale e accessibili attraverso tabelle semplici e avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.

VENDITA ALL'INGROSSO

Nessun dato disponibile

TRASFORMAZIONE

I dati sono raccolti da Eurostat – PRODCOM e si riferiscono alle quantità e ai valori franco azienda dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura venduti nel Paese dopo essere stati trasformati da materia prima in prodotti finiti.

Sono disponibili su base annuale e accessibili attraverso tabelle semplici e tramite la funzione di 'bulk download'.

CONSUMO

I dati sui volumi e sui valori sul consumo domestico di prodotti freschi della pesca e dell'acquacoltura sono raccolti da Europanel, sulla base di quanto riportato dai panel. Sono monitorate le 11 principali specie commerciali + l'aggregato "Altre" che include il resto delle specie (cliccare [qui](#) per la lista completa).

I dati sono disponibili su base mensile ed annuale, ed accessibili attraverso tabelle semplici e tramite la funzione di 'bulk download'. Inoltre, i prezzi medi settimanali sono accessibili attraverso tabelle semplici ed avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.